

Cgil, Cisl e Uil

«Accoglienza, da Fugatti una miope ostinazione»

La chiusura del governatore Maurizio Fugatti sul sistema dell'accoglienza diffusa è «una miope ostinazione». Di fronte alla risposta del presidente della Provincia all'interrogazione dei dem Paolo Zanella e Andrea de Bertolini sull'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, i sindacati fanno capire di condividere le critiche dei consiglieri. «La posizione di Fugatti — sottolineano i segretari di Cgil, Cisl e Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti — è la conferma che questa maggioranza di centrodestra ha un approccio del tutto ideologico e privo del benché minimo pragmatismo. Infatti non ha alcuna intenzione di considerare i migranti sul



nostro territorio un'opportunità per rafforzare il Trentino». La maggioranza, secondo i sindacati, «preferisce non guardare in faccia la realtà: che solo un numero esiguo di migranti che arrivano sul nostro

«Accoglienza, da Fugatti una miope ostinazione»

Ma. Gio.

La chiusura del governatore Maurizio Fugatti sul sistema dell'accoglienza diffusa è «una miope ostinazione». Di fronte alla risposta del presidente della Provincia all'interrogazione dei dem Paolo Zanella e Andrea de Bertolini sull'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, i sindacati fanno capire di condividere le critiche dei consiglieri. «La posizione di Fugatti — sottolineano i segretari di Cgil, Cisl e Uil Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti — è la conferma che questa maggioranza di centrodestra ha un approccio del tutto ideologico e privo del benché minimo pragmatismo. Infatti non ha alcuna intenzione di considerare i migranti sul nostro territorio un'opportunità per rafforzare il Trentino». La maggioranza, secondo i sindacati, «preferisce non guardare in faccia la realtà: che solo un numero esiguo di migranti che arrivano sul nostro territorio finisca nel sistema dell'accoglienza è un problema. Sul piano della sicurezza. Sul piano dell'integrazione. E anche sul piano economico». Integrare i migranti infatti, proseguono i segretari, «rappresenta una grande opportunità per rendere il Trentino sempre più aperto al mondo e così dare risposta alle esigenze di manodopera di agricoltura, industria e turismo». Con l'accoglienza diffusa che rappresenta «l'unico sistema in grado di favorire un'efficace integrazione minimizzando i rischi». «A Bolzano lo hanno capito» rilanciano Grosselli, Bezzi e Alotti: «Le stesse forze politiche della maggioranza trentina, quindi Lega e Fratelli d'Italia oltre alla Svp, hanno inserito un chiaro riferimento al modello di accoglienza diffusa nel programma di coalizione che ha formato il nuovo governo».

I sindacati | Cgil, Cisl e Uil attaccano il presidente per la riduzione dell'accoglienza

«Fugatti: ostinazione sui migranti»

La polemica

Grosselli, Bezzi e Alotti invitano a seguire Bolzano che torna al sistema diffuso

Cgil, Cisl e Uil attaccano il presidente della Provincia Maurizio Fugatti dopo la pubblicazione dei dati secondo i quali solo il 17% delle domande di asilo in Trentino è stato accolto. Per i sindacati si tratta di una «ideologica e miope ostinazione contro l'accoglienza diffusa da parte di Fugatti». I sindacati invitano a guardare altri esempi: «Mentre in Trentino si preferisce non guardare la realtà, la Lega in Alto Adige sposa l'idea di distribuzione territoriale più equa anche dei migranti. Lo dice il programma della coalizione di Kompatscher. La miope ostinazione con cui il presidente Fugatti continua a negare l'opportunità e la maggiore efficacia, sotto tutti i punti di vista di un sistema di accoglienza diffusa è la conferma che questa



Segretari Walter Alotti, Andrea Grosselli e Michele Bezzi

maggioranza di centrodestra, coerentemente, ha un approccio del tutto ideologico e privo del benché minimo pragmatismo. Infatti non ha nessuna intenzione di considerare i migranti sul nostro territorio un'opportunità per rafforzare il Trentino, oltre che per rendere il nostro territorio davvero solidale. Preferiscono, invece, non guardare in faccia la realtà: che solo un numero esiguo di migranti che arrivano sul nostro territorio finisca nel sistema dell'accoglienza, è un problema. Sul piano della sicurezza. Sul piano

dell'integrazione. E anche sul piano economico». Lo dicono i segretari di Cgil Cisl Uil, Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti commentando la risposta ad un'interrogazione consiliare di Paolo Zanella firmata da Fugatti. «Evidentemente questa giunta non considera neppure il fatto che integrare i migranti rappresenta una grande opportunità per rendere il Trentino sempre più aperto al mondo e così dare risposta alle esigenze di manodopera di agricoltura, industria e turismo – incalzano Grosselli, Bezzi e

Alotti - Perché questo accada davvero, perché queste donne e questi uomini possano inserirsi a pieno titolo nel nostro mercato del lavoro e nella nostra economia vanno inseriti in percorsi di accoglienza e integrazione davvero efficaci. Proprio quello che questa giunta non vuole fare». Senza dimenticare che il Trentino potrebbe sfruttare la propria autonomia per staccarsi dal modello nazionale di gestione dei migranti, e adottare un modello trentino che punti su integrazione culturale e lavorativa.

Cgil Cisl Uil insistono sul sistema di accoglienza diffuso «unico in grado di favorire un'efficace integrazione minimizzando i rischi, perché semplicemente è più facile gestire piccoli gruppi di persone. E si invita a prendere esempio da Bolzano: «Nell'accordo del governo sudtirolese si legge chiaramente che in Alto Adige si punta ad una distribuzione territoriale più equa delle persone che hanno bisogno di sostegno con il coinvolgimento delle comunità comprensoriali e in collaborazione con i comuni».